

L'illustratore belga che amava la Svizzera

Nel 2007 Hergé avrebbe avuto cent'anni. In occasione di questo anniversario la Posta Svizzera emette due cartoline illustrate ispirate al fumetto «L'affare Girasole», il più «elvetico» degli album di Tintin, visto che una parte della trama si svolge nel nostro paese. Ma questa avventura tutta svizzera non è che la parte visibile dell'iceberg; infatti Hergé aveva una grande simpatia per il nostro Paese, che chiamava addirittura «il paradiso terrestre»!



Georges Remi (Hergé) amava così tanto le rive del lago Lemano, che decise di ambientarvi il fumetto «L'affare Girasole».

Foto: Hergé-Moulinsart 2006-2007

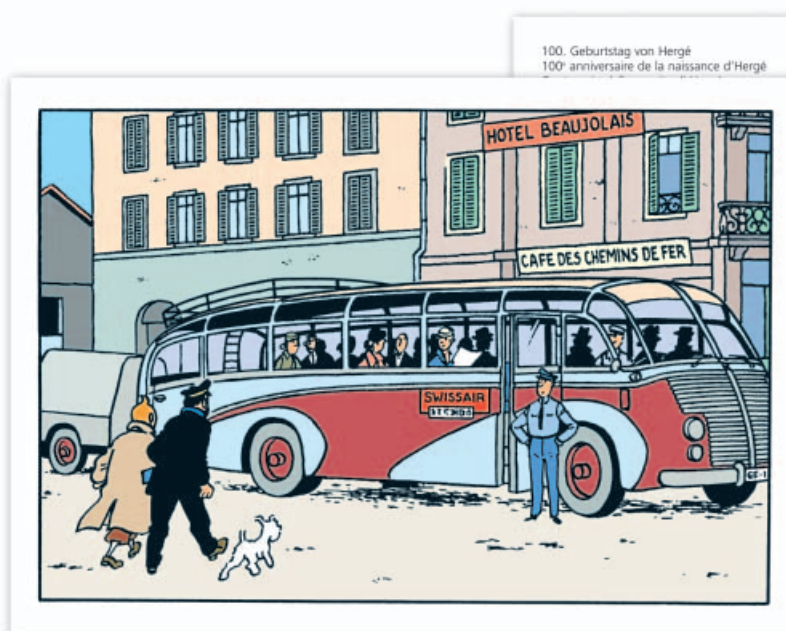
che la redazione si è presa qualche libertà rispetto all'originale: infatti, mentre ne «Le Petit Vingtième», l'eroe di Hergé è belga (un particolare cancellato nelle edizioni a colori), in Svizzera diventa «il famoso reporter svizzero Tintin de «L'Écho illustré»! Nonostante questi adattamenti, Hergé si dimostrerà sempre estremamente accondiscendente nei confronti de «L'Écho illustré», al punto che il giornale resterà l'unico al mondo ad aver pubblicato tutte le avventure di Tintin mano a mano che uscivano dalla sua matita.

Hergé in Svizzera

Verso la metà degli anni Quaranta, mentre attraversa una crisi esistenziale, Hergé lascia regolarmente le pianure del Belgio per venire a riposarsi in Ticino e soprattutto sulle sponde del lago

Lemano. In questo periodo si lega d'amicizia con dei pescatori del luogo, che lui stesso descriverà come «una gaia combriccola di omaccioni che bevono alla grande e senza peli sulla lingua». Per qualche tempo pensa anche di venire a stabilirsi definitivamente in Svizzera. Anche se finirà per cambiare idea, le rive del Lemano gli vanno talmente a genio che, pochi anni dopo, decide di ambientarvi la trama de «L'affare Girasole». Estremamente minuzioso nel documentarsi, si muove molto per scegliere l'ambientazione e affida l'occhio della macchina fotografica al redattore capo de «L'Écho illustré», Jean Dupont (con la T, come Théodule). In seguito pianificherà altre avventure di Tintin in Svizzera, ed immaginerà persino una storia interamente ambientata in un aeroporto:

È all'età di quindici anni che Georges Remi – che a quell'epoca non ha ancora invertito le iniziali del suo nome per creare lo pseudonimo di «Hergé» – scopre la Svizzera durante un viaggio con gli scout. Già molto dotato per il disegno, il giovane Hergé fa degli schizzi delle cascate del Reno e del viadotto di Landwasser. Senza dubbio il disegnatore belga si ricorderà di questo viaggio quando, nell'aprile 1932, riceverà una lettera dall'abbé Carlier – a quel tempo direttore del settimanale svizzero-francese «L'Écho illustré» – che gli chiede di pubblicare le avventure di Tintin, create tre anni prima per il giornale belga «Le Petit Vingtième». Felice di poter farsi conoscere da un pubblico più vasto, Hergé accetta senza esitare. Sfogliando i numeri de «L'Écho illustré» di allora, l'odierno lettore di Tintin sarà sorpreso nel constatare



100. Geburtstag von Hergé
100. anniversaire de la naissance d'Hergé





quello di Ginevra, naturalmente! Tuttavia sono progetti che non si concretizzeranno mai. Anche Jack Rollan chiede di collaborare con Hergé, proponendogli di scrivere un copione ambientato in Svizzera. Il celebre disegnatore gli risponde con molto senso dell'umorismo: «Tintin sarebbe felice di tornare in Svizzera, ma Milou non è d'accordo, perché si ricorda ancora di un viaggio in taxi finito con un bagno fuori stagione (ne «L'affare Girasole»)». E conclude così: «I vostri laghi sono belli, ma anche freddi!». Hergé, dal canto suo, non esita a tornare in Svizzera quasi ogni anno fino alla sua scomparsa, nel 1983.

Il capitano Haddock impreca nel dialetto della Gruyère

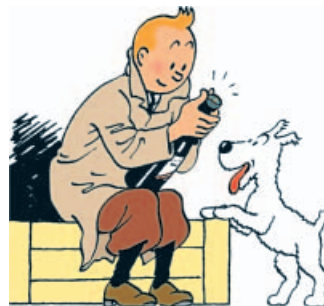
Quindi non è affatto un caso se la Svizzera è ben presente nel ricco programma delle manifestazioni del centenario, che comprende delle mostre a Parigi, Stoccolma, Barcellona e persino nel Quebec. Tintin ed i suoi amici saranno presenti al Salone del libro di Ginevra, mentre a Losanna nel mese di luglio si terrà un festival dedicato a Tintin. Ma il grande evento è la traduzione in dialetto della Gruyère de «L'affare Girasole» che Casterman, l'editore storico di Tintin,

pubblicherà su iniziativa dell'associazione friborghese Alpart, di cui fanno parte gli appassionati di Tintin della Svizzera francese. Ne «L'afère Tournesol» (questo il titolo), il traduttore Joseph Comba coniuga le emozioni del testo di Hergé alla virtuosità linguistica del «patè»... con qualche divertente allusione locale: per esempio, il famoso «stampo per i wafers» del capitano Haddock diventa un «fê a brèchi», vale a dire un «ferro per le cialde»! L'album è pieno di altre divertenti allusioni di questo tipo, ma per ora i detective Remy-Remi, anzi, Dupont-Dupond, non lasciano trapelare nulla: «Acqua in bocca», è la parola d'ordine!

Per scoprire questo album – che farà la gioia di tutti i lettori francofoni dai 7 ai 77 anni, amanti del dialetto o meno, bisognerà aspettare il 22 maggio 2007, il giorno dell'anniversario della nascita di Hergé. È in tale data che «L'afère Tournesol» sarà presentato ufficialmente al Musée gruérien di Bulle, che svelerà fino a metà agosto tutti i retroscena di questo eccezionale album in una cornice ad hoc proposta dall'associazione Alpart. A farla da protagonista sarà anche l'autentica jeep dei pompieri di Nyon, la stessa a cui si era ispirato Hergé per le illustrazioni del suo album di fumetti. La Posta Svizzera celebra la pubblicazione de «L'afère Tournesol» emettendo un annullo speciale raffigurante il professor Tornasole recante la data «Bulle – 22 mai 2007». Un motivo in più per seguire le orme di Tintin, che già in una delle sue prime avventure, «Tintin nel paese dei Soviet», diceva allegramente: «Vi manderò una cartolina!».

Jean Rime

Hergé, «L'afère Tournesol», traduzione in dialetto della Gruyère di Joseph Comba, Casterman (distribuzione Alpart), pubblicazione il 22 maggio 2007, in vendita al Musée gruérien di Bulle e presso l'associazione Alpart (e-mail: alpart@bluewin.ch).



Cartoline postali illustrate affrancate Tintin – Centenario della nascita di Hergé

Vendita
dal 27.4.2007
Uffici postali:
non disponibile
Uffici filatelici:
fino al 30.6.2008

Validità
illimitata dal 10.5.2007

Stampa
offset

Formati
Cartolina: 148×105 mm
Segno di valore:
33×28 mm

Carta
cartoncino offset bianco,
260 gm²

Progettista
Moulinart, Bruxelles
Hergé

Annullo giorno di emissione

